

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del
 gerente: comunicati, necrologie, di-
 chiarazioni e ringraziamenti, ogni
 linea Cent. 20
 In quarta pagina Cent. 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Direzione e redazione Via Saragatana N. 17.
 Amministrazione Via Saragatana N. 13.

ABBONAMENTO
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
 Udine e domicilio o nel Regno
 Anno Lire 15
 Semestre 7.50
 Trimestre 3.75
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
 Semestre e Trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato Cent. 5.

PORTO LIGNANO

Per la difesa dei confini e della costa

Marano Lagunare, 16 febbr.

(Argo). Che la nostra vicina alleata s'apparecchi in tutti i modi o con tutti i mezzi più perfezionati e potenti, aumentando le sue forze militari di terra o di mare ai nostri confini è noto a tutti, in Italia o fuori, e i giornali quotidianamente ne parlano e ne fanno argomento di lunghi articoli. A mio parere, senza essere o atteggiarsi a guarronda e non-mancando nutrendo ipotetici progetti di rinuncia o di conquista, dovremmo per un alto sentimento di conservazione e di nazionalità, pensare a un po' più seriamente, che non l'ha fatto finora il Governo italiano, alla difesa del nostro territorio e dello nostre coste.

Ho letto con soddisfazione in questi giorni i periodici della provincia, il vostro *Friuli* in prima linea, animati da un sano risveglio e tutti d'accordo a mettere sull'avviso i nostri governanti, di cui si biasimano la pochezza e l'inerzia di fronte a tanti atti di sfida, a tante belleggere preparazioni del nostro amico impero Austro-Ungarico.

Quale sia lo scopo recognito dai nostri alleati è lecito supporre, se non precisarlo: essi vogliono essere preparati per qualsiasi evento alla difensiva e magari all'offensiva; e compresi della loro potenza, della loro forza non lasciano passare circostanza per fare la voce grossa e senza scrupoli mirano ad infrangere anche quelle poche libertà che godono ancora i nostri amati fratelli irredenti.

Le più importanti e formidabili opere di fortificazione, oltre a quelle molte della parte di terra, furono costruite lungo le coste dell'Adriatico, e si allestiscono nuove navi, si armano potentemente nuovi forti; e si esercita in tale pericolo di tregua, armata fino ai denti, dalla sua marina da guerra una troppo zelante vigilanza, e finalmente si può constatare un troppo frequente rinnovarsi di indagini e di esecuzioni che odorano di gomitico spionaggio. Di frequente anche dagli antichi spalti delle nostre mura, un tempo baluardo della Veneta Repubblica contro gli assalti stranieri, si vedono i fumaiuoli sbruffanti di torpediniere austriache che navigano a non molta distanza dalle nostre spiagge, quasi fino alla imboccatura dei fiumi Ausse-Corno e non di raro nelle notti buie scintillano sul mare i raggi o brillano i riflettori elettrici delle navi che fanno esercizi di segnalazione e di sorpresa con finte battaglie.

È con questo succedersi di preparativi guerreschi cosa ha il Governo italiano? Niente affatto. Ha mandato tempo fa degli ufficiali di marina con un ingegnere del genio a veder il nostro porto di Lignano; che fece loro buonissima impressione tanto per la profondità e larghezza, come per la sua adattabilità ad essere ridotto un grande porto di mare, sia per l'approdo di una flotta leggera, che per il rifugio di torpediniere. Ma certo il breve soggiorno (mezza giornata) di questi egregi ufficiali non ha potuto dare tutti i frutti che noi ci ripromettiamo da Porto Lignano, che ha bisogno di essere seriamente e lungamente studiato tanto dal lato militare e strategico come dal lato commerciale.

Perché il nostro governo che ha tante navi inoperose e di conseguenza tanti ufficiali ed ingegneri militari che non

trovano modo di esplicare la loro capacità e le loro attitudini non manda un esploratore, o una nave qualsiasi con adatto personale ed istrumenti necessari a fare degli studi?

È questi non solo all'imboccatura del Porto ma anche nel suo bacino intorno cui in capo il profundissimo Canale di Marano navigabile fino alla cittadella di Marano? Qui si perviene in una settimana o meno, al minuto, con un vapore di media velocità!

Pur non avendo profonde cognizioni di strategia militare e di tecnica marinara, anzi essendone profani, appare evidente, con questo acquisitezza di armamenti o con l'odori di polvere che spirano, l'importanza di un porto che si trovi a pochi chilometri dal confine, di fronte a Trieste, Pola od allo altre formidabili fortezze della costa austriaca.

Hanno avvalorato poi la mia convezione le opinioni espresse in proposito da tanti egregi ufficiali di marina tra i quali piace ricordare i capitani d'Antri, Miraballo, Marcollo, Leonardini, di Villa Cortese, ecc. ecc., e tanti valorosi professionisti quali: Zuccheri, capit. Maggiali, ing. Bartoli e recentemente il dottor R. Fabris di Milano.

Infatti questa nostra costa dell'Adriatico si trova assolutamente sprovvista fino a Venezia di un porto importante che in caso di guerra possa servire di rifugio ad una squadriglia di torpediniere o come punto d'appoggio di una flotta e di rifornimento. Reso tale il porto di Lignano, si potrebbe avere tutti i soprannominati benefici, ai quali, non ultimi, concorrono la breve distanza dalla terraferma per la via di Marano, e la contiguità alla penisola della Piave, dove in breve tempo potrebbe essere sbarcato un corpo d'esercito da dislocarsi in due o tre ore per la via di Latisana sulle rive del Togliamento.

Ma in Italia si dorme della grossa e nemmeno l'acqua alla cinghia ci sveglia; speriamo non ci arrivi all'agola e ci trovi dormienti ed impreparati; dal canto mio trovo che la mia modesta corrispondenza sopra dei lettori che sappiano apprezzarne le intenzioni buone, e dei valorosi collaboratori che con la loro autorità e competenza dimostrino efficacemente l'importanza delle questioni da me esposte.

Fra gli italiani d'oltre confine

Lo sciopero di Fiume

Questo sciopero, nonostante le concessioni dell'Ungaro-Croato, non è ancora finito; tra gli scioperanti e la forza pubblica sono avvenuti alcuni conflitti, nei quali alcuni operai restarono feriti di arma da fuoco e di balanetta; è da notarsi in ogni modo che tali conflitti avvengono non per opera dell'autorità ungherese ma di quella croata, la quale volle impedire che una colonna d'operai venisse il vicinissimo confine croato, quando già lo sciopero era finito. A Trieste lo sciopero dei fuochisti del Lloyd continua sempre stazionario.

Gli alpini al confine

Giorni fa la 73.ª comp. alpini italiani di stanza a Caprino Veronese ha fatto una tattica lungo il confine austriaco di Podostano, restando assente dalla propria sede per 23 ore. La marcia ebbe ottimo esito e valse a metter in agitazione le guarnigioni austriache di confine.

Ma ad un tratto il giovane artista fece un atto di sorpresa.

— Perbacco, la strana rassomiglianza! — egli pensò.

VI.

Raul di Souigny non s'era fatto ripetere due volte il permesso concessogli dalla signora Vermentil di scriverle nei giorni in cui essa non poteva riceverlo senza incorrere nel pericolo della maldicenza.

Egli sapeva benissimo a qual punto lo avrebbe condotto una corrispondenza « amichevole » e quotidiana con una bellissima signora.

Alla sera quando si trovava solo nel suo appartamento, coll'animo pieno di lei, con l'immagine dell'amalatrice scolpita nella retina, lasciava scorrere la penna sui bianchi fogli di carta, coll'abbandonare noncurante di una persona che ama follemente.

Per chiunque le lettere che il giovane dirigeva alla signora sarebbero state banali, ma in tutto le parole vi era un sottinteso che solamente poteva comprendere la persona a cui erano dirette; e quando aveva scritte queste lunghe let-

Anche contro Trento

Sembra che il Governo austriaco, dopo aver sottratto alla città di Trento gli affari militari, intenderebbe di toglierlo anche le attribuzioni delegate come autorità politica di prima istanza, affidandole ad un apposito organo dello Stato, com'è stato fatto ora a Trieste, per quanto il luogotenente del Tirolo avesse obiettato che vi è una gran differenza fra le condizioni di Trieste e quelle di Trento. La decisione verrebbe attuata quanto prima.

Commissariato dell'emigrazione

Notizie concernenti l'emigrazione italiana

Swizzera. — Il R. addetto dell'emigrazione presso il Consolato di Ginevra comunica che le attuali condizioni del mercato del lavoro in Svizzera lasciano prevedere che nella prossima primavera non vi sarà una ricerca di mano d'opera così attiva come negli anni scorsi.

Infatti, mentre si osserva da un lato un certo ristagno nelle costruzioni edilizie in tutta la Confederazione e specialmente nella Svizzera francese, dall'altro si va manifestando nei principali centri operai un'agitazione fra i manuali e i muratori che, in taluni luoghi, si estende a tutti i mestieri che hanno attinenza all'arte edilizia, e quindi anche ai gestatori, pittori, scalpellini, carpentieri, falegnami, fabbri, coprieffetti, intonatori.

In tale stato di cose, coloro che intendessero recarsi nella Confederazione elvetica farebbero bene a rivolgersi prima per informazioni e consiglio al R. addetto italiano dell'emigrazione per la Svizzera (residente a Case Stend, 86, Ginevra) o a ritardare, ove ne sia il caso, la consueta loro partenza annuale.

Il R. addetto insiste, inoltre, perché siano sconsigliati gli emigranti dal recarsi in Svizzera senza essere muniti del *passaporto per l'estero*, documento questo divenuto indispensabile per soggiornare nel territorio federale, per essere accolti, occorrendo, negli ospedali, e per il sollievo o facile disbrigo delle numerose pratiche che gli emigranti possono avere sia negli uffici svizzeri che in quelli italiani.

Siria. — Il R. Console d'Italia in Aleppo comunica che, in seguito alla notizia diffusa dei lavori per la prolungamento della ferrovia Damasco-Hama Aleppo, numerosi impresari, cottimisti ed operai italiani si sono recati in quella città in cerca di lavoro, tanto più credendosi che si sarebbero prossimamente iniziati i lavori per la costruzione di una grande stazione ferroviaria ad Aleppo.

Sta in fatto che nessuna decisione è finora stata presa per la scelta del luogo ove detta stazione dovrà sorgere, o che pertanto la costruzione di quell'edificio subirà un certo ritardo. Ciò fa sì che gli operai, giunti già in Aleppo da diversi mesi e in numero eccedente il bisogno, si trovino senza lavoro e in condizioni economiche tristissime. Alcuni di essi, provenienti dalla linea dell'Hadjaz, attualmente in costruzione, sono affetti da malaria e sofferenti.

Per siffatti motivi si sconsigliano vivamente gli operai italiani dal recarsi in Aleppo per prendere parte ai lavori sopra accennati.

Sudan. — Incendo seguito alla circolare 16 dicembre u. s. si rende noto che a Porto Sudan sono accettati solo gli

tere, egli stesso si affrettava ad uscire dell'albergo per gettarlo in una cassetta postale.

Invano egli aveva supplicato fino allora una risposta, ed ogni giovedì, a bassa voce, durante i ricevimenti della donna adorata, egli le diceva:

— Perché non volete degnarvi di scrivermi? Non sono io il vostro migliore amico?

La signora Vermentil sorrideva.

— Abbiate pazienza — essa rispondeva — Verrà il giorno in cui potrà scrivervi.

Durante questi ricevimenti settimanali, ai quali mai mancava, Raul di Souigny era stato presentato a Sigismondo Vermentil.

Il banchiere aveva stretto la mano cordialmente al giovane ufficiale e si era dichiarato felicissimo di conoscerlo, e mentre prima ben raramente egli si presentava nel salone, ora, dopo che il visconte frequentava la sua casa, non mancava mai di passare una mezz'ora con i visitatori di sua moglie e di trattarsene affabilmente con Raul.

— È un caro giovane — aveva detto una volta il banchiere a sua moglie, nel momento in cui Raul usciva dal salone.

operai autorizzati da speciali agenti o muniti di regolare contratto di lavoro. Del resto, si rammenta che i lavori di quel porto sono già stati aggiudicati e gli intraprenditori hanno già assunto il personale occorrente.

Infornati sul lavoro all'estero. — Il Ministero delle Finanze, interpellato circa la possibilità del rilascio gratuito dei vari documenti e certificati, richiesti per variazioni relative ad infortuni sul lavoro che si svolgono all'estero, ha risposto quanto segue:

« I certificati di miserialità, certificati medici, gli stati di famiglia occorrenti agli emigrati italiani nelle vertenze relative alla indennità per infortuni sul lavoro, sollevate in paesi esteri, in quanto si tratti di operai, contadini, braccianti, giornalieri, venditori ambulanti e simili, vanno esenti da tassa di bollo, a sensi dell'articolo 22, n. 23, della legge 4 luglio 1897, n. 414, purché negli stessi atti si faccia risultare della condizione delle persone.

« Così pure i certificati dello stato civile occorrenti ai detti emigranti per le contestazioni azionate, in quanto si tratti di persone povere, potranno andare esenti da tassa di bollo ai sensi del citato articolo 22, n. 25, a condizione che negli stessi certificati risulti della povertà delle parti interessate, mediante menzione del certificato di povertà inviato dal console ».

Le autorità comunali sono invitate a curare l'esatta osservanza delle norme sopra indicate.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Aviano

16 febbraio

Mancanza d'acqua. — (Z). — Da due mesi la siccità fa sentire i suoi tristi effetti. L'acquedotto è pieno d'aria, il Canal reale all'asciutto. Per primo si sta ponendo riparo o si spera che fra due mesi il necessario elemento abbia a riempire lo nuovo tubulato por: non abbandonarlo più mai. Per secondo si sperava che dopo che il consiglio comunale aveva fatta venire la pioggia, l'acqua non mancasse più. Ma che! siamo oggi peggio di prima. Le autorità sono ammirabili per la solerzia nel trattare il delicato argomento. Si contraddicono ad ogni più sospetto, e qui s'è costretti a bere vino o a stare a bocca asciutta. Tutti i paesi bagnati dalla Roja del Consorzio di Aviano meno questi fecero la loro dimostrazione più o meno calorosa. Corsero carabinieri, delegati e cho so io. Aviano invece fu sempre tranquilla e qui a dir vero il merito va ai preposti alla pubblica cosa. Ma la pazienza ha i suoi limiti o non manca che l'ultima scintilla per appiccare l'incendio. Va bene che i famosi officianti anziché sentir danno per la mancanza assoluta di forza motrice ne hanno vantaggio perché saranno ricompensati ad usura. Va bene che questi facciano, ma così non lo sarà per i poveri contadini che debbono macinare il loro grano, che debbono vivere della loro polenta. Infatti il lago è gonfiato e si prevede purtroppo che se l'autorità non pensa sul serio ad un provvedimento definitivo può accadere da un momento all'altro uno scoppio generale d'indignazione! Si decida dunque definitivamente qualche

Tarcento

18 febbraio

Carnavali. — Mercoledì 20 febbraio p. v. avrà luogo al teatro Sociale splendidamente illuminato con concorso della distinta orchestra del vostro concittadino Blasig un grande veglione mascherato a totale beneficio dell'istituenda scuola arti e mestieri; speriamo che numerosi accorreranno a tale festa onde dar forza ad una istituzione che onora il paese.

Artegna

18 febbraio

Delizie stradali. — La strada che dalla stazione di Magnano conduce a Artegna è sempre in condizioni deplorabili per la sua poca manutenzione, specialmente nei giorni piovosi è impraticabile; così pure noto che quella che da Artegna conduce a Buia oltre ad avere un palmo di fango, in certi punti è tanto stretta che di notte ci vuole tutto le precauzioni a percorrere. Perché i fiorenti e progressisti Comuni di Artegna e Buia non provvedono per levare tale scoglio?

— È una persona compita — aveva soggiunto la signora Vermentil con freddezza, mentre suo marito la guardava di sottocchi.

— È d'uopo confessare che se Raul di Souigny sentiva la gioia di essere vicino alla meta sospirata, egli non aveva ottenuto qualche cosa più della concessione di indirizzare alla signora Vermentil delle lettere amichevoli.

Chi s'accantona gode, dice il vecchio proverbio.

Era già alla ventesima epistola, o non ancora aveva avuto il piacere di leggere una parola della signora Vermentil.

« Signora — così cominciava le ventitreesime — voi vi compiaceste di farmi soffrire. Mi avete accordato a voce la vostra amicizia, mi avete permesso di scrivervi, m'avete lasciato la speranza di ricevere qualche vostra lettera eppure sono più di tre settimane che ho aspettato inutilmente un vostro scritto che valga a provarmi che non mi avete ritolta l'amichevole promessa. Che cosa ho fatto io per meritarmi la vostra indifferenza? »

« Nessuno al mondo vi rispetta più di me e nessuno più di me è pronto a darvi prova di illimitata devozione. Chiedetemi

serio provvedimento da parte dell'autorità governativa per ovviare maggiori fastidi e dolorosi disagi.

Carnovallia. — Ieri sera una festina da ballo fece finalmente conoscere anche in questi remoti lidi che il carnevale venne anche quest'anno a visitarci o che non bisogna lasciarlo trascorrere inosservato. Le nostre più belle e giovani bimbe e i nostri più brillanti cavalieri tributarono a Tersicore parecchie ore di dolce allegria e spensierato abbandono.

Contro al solito, e questo è bene, il comitato promotore della festa abbandonando i vigili preconcetti che non fanno più per i tempi nostri riunirono insieme l'aristocrazia blasonata agli artigiani dalle mani incallite, i primi nobili per eredità, i secondi nobilitati dal lavoro.

Bravi! era ora che anche in Aviano s'invitasse un po' di modernità. Era ora che non si facessero distinzioni di casto e di nascita, era ora che tutti coloro i quali hanno un po' d'educazione potessero insieme godere. Lode dunque a coloro che per primi iniziarono questo nuovo sistema non facendo distinzione fra nobili e plebei, fra ricchi e poveri; e difatti gli inviti furono estesi a tutti indistintamente meno che ai contadini.

Così dunque per la prima volta si può dire che ad Aviano s'ebbe un festone degno d'una cittadina addirittura. Verso la mezzanotte il numero delle coppie superava il centinaio senza contare che più di metà degli intervenuti era costretto a sedere perché il salone non ne copriva di più.

La danza si protrasse fin oltre le cinque del mattino, e se gli affari non avessero costretto i padri e le mamme a condur seco le figliuole la festa sarebbe di certo prolungata di molto.

Ma se questa mane ebbe termine il primo ritrovo, il comitato promise di rinnovarlo martedì venturo e speriamo qualche altra volta nei giorni appresso.

Non è a dirsi poi che il buffet fece affari d'oro e così il nostro buon Pasiani con le sue dolci paste. Basti dire che prima del termine della festa tutto lo provvisto erano completamente sfumato.

Coraggio dunque! alla riscossa. Bravi governanti, rinnovate l'allegro ritrovo o provateci nel non fare mai distinzioni né di ceto né di partito.

Artegna

18 febbraio

Carnavali. — Mercoledì 20 febbraio p. v. avrà luogo al teatro Sociale splendidamente illuminato con concorso della distinta orchestra del vostro concittadino Blasig un grande veglione mascherato a totale beneficio dell'istituenda scuola arti e mestieri; speriamo che numerosi accorreranno a tale festa onde dar forza ad una istituzione che onora il paese.

Artegna

18 febbraio

Delizie stradali. — La strada che dalla stazione di Magnano conduce a Artegna è sempre in condizioni deplorabili per la sua poca manutenzione, specialmente nei giorni piovosi è impraticabile; così pure noto che quella che da Artegna conduce a Buia oltre ad avere un palmo di fango, in certi punti è tanto stretta che di notte ci vuole tutto le precauzioni a percorrere. Perché i fiorenti e progressisti Comuni di Artegna e Buia non provvedono per levare tale scoglio?

qualunque cosa ed io sarò felice di esaudire il vostro desiderio.

Ricivendo questa lettera, la signora Vermentil, che si trovava nel suo salotto, sorrise sinistramente.

Essa s'avvicinò ad una piccola scrivania di mogano, prese un foglio di carta da lettera, senza cifre, e intingendo la penna in una boccetta d'inchiostro che aveva tolto da un cassetto, scrisse:

« Signora,

« V'attendo domani mattina alle dieci. Badate di non mancare ».

Il sottoscritto per esteso:

Luciana Vermentil, nata Durvil.

Ciò fatto, chiusa in una busta, essa pure senza cifre, il foglio, poi sempre con lo stesso inchiostro, scrisse l'indirizzo.

Il visconte non starà in sé dalla gioia per questa mia lettera — mormorò la signora Vermentil. — Peccato che sarà un fuoco di paglia.

Quando Raul di Souigny ricevette alla sera, rientrando all'albergo, il lacunoso biglietto della moglie del banchiere, poté a stento reprimere un grido di gioia. (continua)

48 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Rossanza di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— È una mia abitudine di pagare sempre in anticipazione.

— Allora fate come volete e stato certa che io farò tutto il possibile per accontentarvi — disse il pittore facendo scivolare in tasca i biglietti di banca che la signora Daucavillo gli aveva messo in mano.

Il piccolo Saverio, che aveva fino allora continuato a saltare per il salotto, s'avvicinò al pittore e prendendolo per la mano gli domandò:

— Mi farai bello sul ritratto?

« Gustavo Vordier sollevò fra le braccia il ragazzino.
 « Ti farò bello come lo sei — disse fissando con attenzione il volto leggiadro di Saverio.

Sempre sulle parti ottenute dalle Pink

Oggi citiamo del signor Antonio Spigarolo di Castelnuovo Veneto per il (previo). Essa concorre la guarigione di una giovane donna mediante lo Pink. Il ritratto che riproduciamo è quello della giovane donna Emilia Miatello.



Signorolo Emilia Miatello

« Da otto - scrive il signor Spigarolo - mi trovo in pessimo stato di salute, l'anemia l'aveva completamente. Non aveva più forza, per un tempo era completamente paralizzata e ciò che riusciva a mangiare non era certo sufficiente per sopravvivere. »

Lo stomaco non funzionava quindi a mala pena. Si continuava a dolere al dorso, poteva far nulla senza aver subito stordimenti. Quando salivava i gradini di una scala, il corpo diventava affannoso tanto da far pensare. Aveva assai brutta cera. Lavo nel condirone che i medici non le facevano alcun bene. Devo se non fosse inguaribile e aggravo perché fu due volte alla di Castelnuovo senza ottenere alcun miglioramento nel suo stato.

Leggendo giornali le miracolose guarigioni ottenute con la cura delle Pillole Pink, pensai a farle prendere a mia moglie, sperando che le farebbero ciò che specifici furono incapaci di fare. Invece lasciai l'ospedale; rientrata a casa presi le Pillole Pink, le quali i risultati da esse ottenuti. Guarigione completa, la quale grazia, ad onore del bel colorito, appetito, forza, cura o allegria. »

Che attendo rimedi? Il sollievo, la guarigione. Rimedi che prendete vi fanno del guardatevi dal cambiare la cura. Rimedi non vi fanno nulla, se non il minimo sollievo, non cure, perderete tempo. Se siete in tale condizione una prova con le Pillole. Esse vi daranno soddisfazione. Vite di un malfermo più sotto città non possono fare a meno di guarire. Sono il più potente rimedio contro le affezioni, provenienti dalla povertà, anemia, clorosi, debolezza, disturbi particolari delle donne di stomaco, reumatici, e con debolezza del sistema nervoso, sciaglie, reumatismi, spassamento.

Sono in vendita tutte le farmacie e al deposito grande, Via S. Girolamo, 5, Milano 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole. Un medico addetto alla casa dà gratis a tutte le domande di cura.

Merca dei valori Camera di commercio di Udine

Corso medio dei pubblici e dei cambi del giorno febbraio 1906.

Table with financial data including interest rates (e.g., Rendita 5%, 3 1/2%, 3%) and various bank shares (e.g., Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta).

Assemblea della Banca di Udine

Gli azionisti della Banca di Udine tennero ieri l'assemblea generale ordinaria nella casa della Banca. Presiedeva il dott. Roberto Kechler in assenza del Presidente comm. Ello Morpurgo.

La breve relazione dell'esercizio 1905 (il 33.o dalla fondazione) conferma la florida condizione di questo importante Istituto e la costante attività nello svolgere il suo scopo di Banca di Depositi in conto corrente e di sconti.

Ma la prevalente attività in pro del commercio non le tolse di cooperare efficacemente al vivace risveglio industriale concorrendo nella costituzione ed all'incremento di imprese passano. Degno speciale di nota l'aumento costante nei depositi a risparmio. Al 31 dicembre p. p. salivano alla cospicua cifra di L. 9.184.388,62.

L'utile netto ripartibile ammonta alla somma di L. 141.711,42 e venne erogato in L. 88.995, - alle azioni 8 1/2 sul capitale votato.

La Banca tiene una investita in valori pubblici e di stato valutati a prezzo da lasciare un margine di L. 100 mila. La riserva statutaria sale alla cifra di L. 460.286,28.

L'Assemblea approva alla unanimità il bilancio e la erogazione degli utili. L'avv. Pietro Linussa esprime la sua soddisfazione per gli ottimi risultati e prega di mandare a nome dell'assemblea un saluto all'on. Morpurgo.

Venero tutte le nomine alle cariche sociali e sottintende eletti: A. Consiglieri: Kechler dott. Roberto, Asquini co. Daniele, Fior Francesco, Nims Alessandro e Dal Toso nob. Enrico.

Il dividendo in L. 8,50 per azione è pagabile da domani alla Cassa della Banca contro presentazione della cedola n. 3.

Accidenti sul lavoro

Alle 19 di ieri venne medicato all'ospedale l'operaio Portoldi Ignazio d'anni 31 da Lestizza che accidentalmente sul lavoro aveva riportata una contusione alla mano destra. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Al nostri lettori

Covinti dalle molte esperienze, dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti venefici, consigliamo di ricorrere al Robb depurativo Casale ricostituente, antisettico e rinfrescante del sangue.

Cadute

Ieri l'altro verso le 18 venne accolta all'ospedale l'ottantenne Teresa Vidori, abitante in via Sottomonte, la quale camminando per via, avendo posto un piede sopra una buccia d'arancio, cadde in modo così disgraziato da riportare la frattura del femore destro. Il medico di guardia la dichiarò guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

Ieri l'altro verso le 11,30 venne medicato pure il bambino Anacleto Dominici d'anni 2 1/2 che, cadendo, aveva riportato una ferita contusa al labbro superiore interessante tutto lo spessore dello stesso. Guarirà in 8 giorni.

Scottature agli occhi

Alle 16 di sabato ricorse all'ospedale per la cura d'una scottatura agli occhi riportata accidentalmente il falegname Della Rossa Pietro dei Casali del Cormor. Guarirà in 10 giorni.

Società Friulana di elettricità

Sotto gli auspici e nei locali della Banca Commerciale Italiana di qui si è costituita sabato scorso la Società Friulana di Elettricità col capitale iniziale di due milioni aumentabili a tre milioni su deliberazione del solo Consiglio di Amministrazione. La Società avrà per scopo l'industria della produzione e distribuzione di energia elettrica nonché la fondazione o l'esercizio di quelle altre industrie alla prima inerenti e dipendenti.

Il capitale venne interamente sottoscritto. A formare il primo Consiglio di Amministrazione vennero eletti i signori Di Prampero Conte Antonino, Senatore del Regno, Barberis Ing. Giovanni, Colle Dionisio, Covi Ing. Adolfo, Marzgora Cav. Giovanni.

A Sludaci effettivi furono nominati i signori: Di Caporacco conte avv. Gino, Interdonato rag. Riccardo, Spezotoli rag. Luigi.

A sindaci supplenti i sig. avv. Giuseppe Conti, Pittor Pompeo.

I greci e i romani seppero creare aldisopra del gruppo patriarcale la città.

In Grecia si attribuiva il passaggio dello stato di famiglia patriarcale a una società più estesa per mezzo degli sforzi dei cosiddetti Cecropidi. La nuova forma di civiltà ebbe in principio un carattere bellico e militare. Il capo-cassa dell'essere considerato capo e sacerdote o divinità re. I capi delle famiglie diventano consiglieri del re (eupatridi in Grecia, patrizi in Roma). Il culto diventa comune alla città accanto al culto familiare (gli dei dei penati ecc.) accanto alla religione domestica si sviluppa la religione della città. Ogni città aveva i propri dei che non appartenevano che ad essa, i benefattori della città sono divinizzati. Gli dei lottano fra di loro per il primato della città di cui sono i protettori. Passa quindi a parlare del patriottismo antico, dell'assorbimento del completo dell'individuo per opera dello stato. Mette in rilievo come gli antichi non abbiano conosciuto la libertà individuale, come lo stato fosse onnipotente. La libertà della vita privata, la libertà dell'educazione e la libertà religiosa erano sconosciute. La libertà umana non esisteva.

La legislazione Ataniese condannava all'esilio ed a pene anche più gravi coloro che si astenevano di celebrare religiosamente una festa nazionale. Moriva obbedendo alle leggi della Patria era la più grande gioia. Il cittadino aveva ucciso il uomo. Le virtù civiche erano soprattutto le virtù guerresche. Chi non nasce per Sparta non nasce nemmeno per sé ed è destinato al Taigete. Ricorda Socrate la cui morte dimostra quanto fosse potente il sentimento civico anche sugli animi più forti e più liberi. Il tipo della città si modifica ma rimane immutabile nei suoi punti essenziali. Durante l'impero le invasioni barbariche e con maggior efficacia il cristianesimo trasformano e rinnovano l'idea di stato. Parla dei nuovi ideali diffusi dal cristianesimo, e finisce promettendo di trattare nella prossima lezione della forma speciale di stato che fu in vigore nei comuni, o dello stato moderno e dei suoi rapporti con la nazionalità.

Questa terza lezione è fissata per stasera alle 20,30.

Laurea

All'Ateneo bolognese sabato scorso prendeva la laurea in chimica pura con brillantissima votazione un egregio nostro concittadino: il sig. Carlo Conti.

Un numeroso gruppo d'amici pubblicò per la circostanza una affettuosa epigrafe, che riassume le doti di cuore e di mente di questo valente giovane, il quale entra così nella vita sotto gli auspici migliori. Il Conti è uno di quei giovani che possono realmente sperare un avvenire brillante, perché sorretti di bello ingegno e di carattere integro. Abbia dunque in questa circostanza anche gli auguri nostri più caldi e più sinceri e trovi nella vita adeguato compenso ai lunghi studi e alla sua rettitudine.

Un motociclista investito dal Tram

I sigg. Gino Giacomelli o Giuseppe Morelli de Rossi correvano ieri nel pomeriggio in motocicletta lungo la strada di circosollavazione intorno da Porta Villalta a Porta Venezia. Quando stavano per attraversare il tratto di via Poscolle, per poi proseguire verso porta Grazzano, giungeva di corsa il tram a cavalli. Il sig. Morelli de Rossi passò senza incidenti, ma il motociclista del sig. Giacomelli venne investito dal Tram e rovesciato a terra. Per fortuna nessun male si fece il sig. Giacomelli, ma la macchina ne andò sconquassata.

Bolettino meteorologico

19 febbraio ore 8. Term. + 1,2. Minima all'aporto nella notte - 1. Barometro 753. Stato atmosferico: Mist. Pressione: Leggermente crescente.

Levi: Bello. Temperatura massima + 10,6 minima + 0,3, media + 4,31.

Refurtiva Impegnata

Ieri l'altro venne arrestato il ragazzo Angelo Di Benedetto, essendo risultato dalle ricerche fatte dalla P. S. che egli assieme ad Arturo Cossio, suo coetaneo e già detenuto in carcere per altro fatto commesso, avevano impegnato presso il Monte di Pietà alcuni oggetti di rame che sono stati rubati giorni sono all'avv. Italo Della Schiava.

Flori d'arancio rubati

Sabato mattina l'agente di un primario negozio di chincaglierie venne reso avvertito da una signora che una contadina, mentre stava scegliendo alcune ghirlande di fiori d'arancio, assieme a due sue compagne, ne aveva presa una o l'aveva portata via.

Il giovane rincorse le tre contadine che recitavano negarono il furto. Un'ora dopo però sia che temessero le conseguenze del loro atto, sia per un tardivo pentimento, si presentarono al negozio la più vecchia delle tre a pagare quanto sua figlia aveva rubato.

Il telefono a S. Pietro. - Il Consiglio del Comune di S. Pietro al Natosino di recente votò il sussidio per avere l'allacciamento telefonico con la vostra città. Niente di meglio.

Il 1.o di Quarantina. - Passoginta tradizionale a Rubignacco.

Inseguimento. - Giorla fa a Ronchis (Paedis) bruciò la casa colonica del signor Della Negra. Nonostante le prestazioni dei terrazzani, guardia di finanza e carabinieri, il fabbricato andò tutto distrutto con quanto conteneva, si che si calcola il danno a 10.000 lire. Il Della Negra è però assicurato.

Un sopralluogo. Essendo - spariva la voce della morte violenta, avvenuta un mese fa, di certo Antonio Blausitis di Veronpino, si recarono sul luogo il nostro prore col dott. Accordini e un alunno di cancelleria; ma si potè stabilire che la morte era avvenuta per paralisi cardiaca.

Vandalismi. - Venne arrestato certo Iacchetti Francesco di Albana, e donnicelli, come suoi complici, tre altri individui, per taglio di circa 1250 pianticelle di castagne nel bosco dei signori Rabinfi, Rieppi e Mangilli a Centa di Brischia, che risentono un danno di circa 160 lire.

Tolmezzo

18 febbraio Nuovi elettori. - Nell'ultima sessione di esami elettorali si presentarono 45 candidati o riascirono 42, così tra questa e la precedente provvi si hanno 135 nuovi elettori che porteranno il loro voto nelle future lotte politiche ed amministrative.

Per la serata di giovedì grasso. - Venerdì affissi i manifesti relativi a quel veglione pro Società Operaia e patronato scolastico. Sono eleganti e promettono tre doni veramente originali da sorteggiarsi fra gli intervenuti. Un vitello, un capretto ed un cappono, vivi. Staremo a vedere a chi tocca la risorsa.

Il trasloco di un funzionario. - Il dott. Roberto Rizzi che da tempo reggeva il nostro commissariato venne teleggraficamente chiamato a Udine a coprire la carica di segretario presso la Regia Prefettura.

GRONAGA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savergnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savergnana N. 13 (presso la Tipografia Tesolini).

Ricordi storici commentati

GEMONA

18 febbraio 1906. - Si rinnova il bando - per usura - contro il Franceschino di Ser Betto di Fierozza per azioni turpi e nefande, promettendo un premio a chi lo consegnerà vivo o morto. Congeneri notizie del modo che a quel tempo si agiva contro gli usurai, vennero raccolte dal compianto Biliani di Gemona e moltissime dal prof. Battistella nel volume I Pescanti in Friuli.

RIVOLTO

19 febbraio 1789. - Il N. H. (nobili nome) languente di Udine incaricò il prof. G. Gris di Padova per una leposica in comune di Rivolto ed altri per la dominante epizootica. Gli energetici provvedimenti che si prendevano non erano del tutto giustificati, sta però il fatto che da antiche nei territori già dipendenti dalla Veneta Repubblica si sapeva vincere le epizootie molto meglio che in altre provincie d'Italia e dell'estero. Fortunatamente fra noi quel sentimento si è conservato tradizionalmente nelle popolazioni.

Morale sociale

(II. conferenza del prof. Momigliano) Dinanzi a numeroso auditorio l'egregio prof. Felice Momigliano tenne venerdì scorso per la Scuola popolare superiore la seconda lezione sulla « Morale sociale ». L'oratore premette che egli non cerca di dare carattere polemico alle nozioni che verrà esponendo ma che egli non può darsi pensiero delle speciali opinioni di ogni singolo uditore. Si proferisce pronto in fine della lezione a dare schiarimenti ed a ribattere le obiezioni.

Riassumo quindi brevemente le idee principali svolte nella passata lezione intorno alle origini della Società, ai vantaggi della società come creatrice delle alte manifestazioni dello spirito (religione, morale, arte, lingua ecc.). Ricorda lo svolgimento storico dell'idea di stato che si manifesta nel gruppo Patriarcale presso i popoli di origine Aria e presso i popoli di origine Semitici. Ma la gens e il gruppo patriarcale è ancora connessa con la famiglia. A poco per volta dalla tribù si passò alla città che dapprima non fu che una confederazione di famiglie, di gruppi anteriori alla città stessa e che la città lascia sussistere. Il vero tipo della città si ha nella civiltà greco-romana. Le civiltà orientali non arrivarono ad un concetto di stato come l'intendiamo noi, e qui l'oratore fa una parentesi intorno allo stato teocratico ebraico e distingue nettamente la missione religiosa del popolo ebraico dalla missione artistico-filosofica del popolo greco e dalla missione militare politica del popolo romano.

cosa avran essi pensato, essi che fan festa alla vita?!

Nella Chiesa fatta deserta, poi che il feretro s'era allontanato, mentre si perdevano lentamente gli echi restati del salmodiarile degli ultimi: « Requiem » e del fruscio dei bimbi, che avevano per lasciato qualcosa di mite e di sereno, sembravano ancora partire da lei un'ultima volta, alcune parole, che suonavano consiglio, monito, incoraggiamento.

« Amare la scuola, amare la scuola! E' cost bella la scuola! »

« Ecco la sintesi della sua vita, e l'addì da lei un giorno, in una breve conversazione, di cui con le parole mi restò impressa la vivacità della voce, che fatta calma dagli anni, in quel momento, si rianimava dell'entusiasmo antico, ed in lei sempre nuovo! »

Chi non sa quanta forza abbia la parola del vecchio, che attraverso la vita, a serbato l'entusiasmo e la fede in un ideale? »

« Amare la scuola » dicono i libri ed i grandi, ma essi non ci salvano talora dall'arrendere, mentre l'esempio vivo incontrato una volta, torna al ricordo, e ne ravviva il coraggio, nel giorno delle inevitabili lotte.

« Amare la scuola ».

Le parole sembravano aleggiare ancora, nel silenzio fatto più profondo della chiesa, ed io sentii che la povera morta signora, con cui avevo pur solo parlato poche volte, aveva lasciato anche in me qualche cosa di vivo e di profondo; per cui, mentre nella quiete mistica del tempio invocavo per lei in pace, elevai il mio tributo commosso di ringraziamento.

Un arresto.

Certo Martina Carlo di Francesco di Tauriano venne arrestato perché, con oltraggi e minacce, si era opposto all'allontanamento di un vitello morto da parte dell'autorità di Spilimbergo.

Carnevale. - L'altro ieri riuscì splendidamente il veglioneismo dei commercianti in sala Michelini. Suonava la banda di Siale. Alla mezzanotte vi fu cena di 120 coperti. Fecero un brindisi il sig. Luciano Luchini. Si raccolsero anche donari per l'istituzione casa di ricovero.

Consorzio Rotale. - Ieri tenne seduta il Consiglio direttivo per nominare un nuovo segretario: questo fu scelto nella persona del sig. Carlo Rossini.

Cividale

18 febbraio Scuola popolare superiore. - Alla lezione di ieri era parlò ascoltissimo l'egregio giovane signor Saturnino Freschi sul tema « Scienza e lavoro ». Il conferenziere si dimostrò colto e ben preparato. Peccato che di queste conferenze-lezioni gli operai non sappiano approfittare. Lunedì farà lezione il signor Luigi Suttina trattando della lingua tedesca per gli emigranti.

Cortesie. - Il nostro Sindaco ha telegrafato all'on. Morpurgo in questi termini:

« Cividale orgogliosa alto onore che S. M. il Re volle riservato a Voi ed al nostro Collegio divide legittima soddisfazione meritata premio Vostro carattere, intelligente operosità. »

per la Giunta, Angeli.

Le Pon. Morpurgo rispose:

« Sensibile alle cortesi parole che Ella inviava a nome suo e dell'on. Giunta, vivamente ringrazio. » Morpurgo

Per il nostro ufficio postale. - Noi, amici, che fin qui abbiamo ripetutamente riportato le lagnanze ed i desideri per un miglioramento del nostro ufficio postale, speriamo che, finalmente, sia giunta l'ora.

Il veglione ciclistico. - Il veglione ciclistico, il veglione della gioventù, ebbe ieri sera splendido successo. Il teatro decorato artisticamente per opera dei bravi e modesti pittori Varma e Dipoliti, riuscì di un effetto sorprendente. La colossale statua allegorica che maestosamente campeggiava sul palcoscenico, lavoro che, sebbene eseguito in fretta e furia, riuscì magistralmente, venne modellata ed effettata dallo scultore signor Luigi Moro di Udine, da poco venuto fra noi, ed al quale auguriamo tutta la fortuna che si merita. Luce abbondante, ricchezza in tutto.

Il concorso delle maschere, ed eleganti, fu straordinario e vennero dispensati una ventina di premi fra i quali parecchi di valore intrinseco.

Venne pure premiata una comitiva di giovanotti presentati in costume e con la bicicletta. L'orchestra suonò egregiamente, e le due ballate composte per l'occasione dal m.o Tesa, riscosero continui applausi.

Una serata in fine che non poteva riuscire più splendida, più attraente, più vivace.

Per sabato prossimo si sta all'ostendo il penultimo veglione al Sociale. A quanto pare neppure questa serata lascerà sgradata ricordo. Nell'intervallo di otto giorni avremo qualche cosa da dire e la diremo.

Vito d'Asio

17 febbraio Sollevazione di donne. (X). - Tre anni fa si costruì l'acquedotto della frazione di Casacco, prendendo l'acqua nella località soprastante detta Algida. Per antica consuetudine la popolazione della frazione di Vito d'Asio ha diritto di usare di detta acqua per lavare, e per questo, credendo che col nuovo acquedotto si monomassero i suoi diritti, non voleva permettere l'esecuzione. In seguito però alle formali promesse dell'Amministrazione comunale, che cioè si provvederebbe nello stesso tempo anche alla costruzione di un lavatoio, il lavoro si fece con piena soddisfazione di tutti.

Detto lavatoio, malgrado le vivaci proteste della popolazione, deve ancora costruirsi, ed il fatto che ieri si stava facendo nella località un altro serbatoio per raccogliere maggior quantità d'acqua per l'acquedotto, determinò nelle donne del paese l'idea di opporsi a questo nuovo lavoro. Recatesi sul luogo in numero di circa cinquanta, con bandiere e picconi, gridando ed imprecaando, distrussero il serbatoio quasi già completato, e dichiararono che se l'Amministrazione comunale non manterrà la promessa fatta di costruire il lavatoio entro breve termine, devasteranno anche i primitivi lavori.

Sul luogo si recarono anche i rr. carabinieri per l'indagine solita.

S. Daniele

16 febbraio.

Consiglio comunale. - La seduta di venerdì scorso, non andò deserta, ma poco meno. Pare non si tratti di reumatismi, come scrisse l'altra volta, bensì di paralisi consigliare progressiva.

Un celebre medico spiegò recentemente che la sede dell'infezione che determina la paralisi progressiva è nel tubo digerente. Se il male continua, si faccia uso dell'acqua di Montecatini, tipo Tettuccio.

A membri del consiglio d'amministrazione dell'ospedale furono nominati i sigg. dott. Do Rosa presidente, G. Taboga o R. Gentilli consiglieri.

Vibrato furono le proteste della maggioranza contro l'assenteismo della minoranza. Si discusse accademico il bilancio, ma per approvare occorre l'intervento di 11 consiglieri.

Lo scopo che determina la minoranza nel suo ostinato assenteismo è certo apocalittico; il fatto è naturalissimo, e non ha bisogno di giustificazioni e di commenti e di commenti. Certo la situazione è strana, imbarazzante.

Buia

18 febbraio

Veglioneismo dell'operaia. - Martedì 20 corr. nella nostra vasta sala del « Tabocco » si darà il solito Veglioneismo della Società Operaia di M. S. La distinta orchestra udinese composta da 18 ottimi elementi è diretta da voi, concittadino sig. Rinaldo Marcolli certo ne farà gustare della buona musica nei suoi ballabili del repertorio nuovo.

La sala sarà trasformata in un vero Ellen avendo il comitato affidato l'incarico per l'addobbo a quel colosso di artista che è il sig. V. Lucardi. Alla mezzanotte poi - come diversivo - verranno estratti a sorte due originalissimi regali di qualche valore.

Torna superfluo il dire che l'annesso Buffet e Albergo saranno forniti di eccellenti vini nostrani, birra di Graz, bibite e squisite vivande che verranno servite inappuntabilmente dall'ottimo signor Luigi Decano degli albergatori.

Patronato scolastico. - Mi consta che la somma raccolta per sottoscrizione ha raggiunto L. 840 solo il borgo Avilla diede L. 110 mediante la gentile prestazione delle sig. e signorine Franceschina, la sorella A. e G. Viola maestra e il caro maestro Giorgio Pietro. Un bravo di cuore ai solleciti promotori di tale iniziativa.

Spilimbergo

16 febbraio

Ad una tomba. - (L.V.M.) Quanto volto ad una tomba che s'apre, più intensamente ansiosi, chiediamo qualcosa del « Gian mistero » di cui pur le campagne han mormorate a lungo nel sorgere d'un inaspettato giorno! Mormorio grande ed infinito, ma che invano abbiamo tentato afferrare!...

Soltanto esse parevano rievocare in noi, tutto il bene sparso dalla persona cara ed estinta, ed il raggio di luce lasciato oltre la tomba.

Povera signora Gorgo! Tutti oggi, nel doloroso, ultimo tributo, ad parlato di lei, delle sue virtù, della lunga vita cui dedicò intera, e con amore alla scuola; e quanti la conobbero, ed i bimbi che da lei ebbero l'ultima buona parola, si unirono in nesso corteo, per accompagnarla verso l'eterno riposo.

Chi sa che cosa avrà sussurrato ancora la sua grande anima buona, a tutti quei bimbi che la seguivano?!!... chi sa che

Il Consiglio tenne sabato steso la sua prima seduta ed elesse a suo presidente il conte senatore Antonino di Frampere.

Corriere Giudiziario

Corte di Assise

Presidente: comm. Bassano Sommariva; giudici, Canoserra e Rappi. Il P. M. è rapp. dal Procuratore del Re avv. Trabucchi.

Processo per gravi lesioni Un uomo morsicato

L'accusato è Pio Giacomo Macuglia fu Agostino, di anni 27, maritato e burcaiuolo di Cavazzo Carnico, imputato di avere la Cavazzo Carnico il 20 gennaio 1905, morsicato Michielli Pietro al dito indice della mano sinistra, cagionandogli una lesione dalla quale derivò la perdita della mano, che fu amputata a cagione della conseguente cancrena.

È pure accusato di avere, con violenza contro Michielli Pietro ed altri, tentato la violazione del domicilio del Michielli stesso.

Sono periti d'accusa il dott. Metallio Cominotti e il dott. Matteo Facchini, perito di difesa dott. Giuseppe Mureto.

Sabato l'udienza venne aperta a mezzogiorno.

Parlò il P. M. cav. Trabucchi che concluse sostenendo la colpeabilità dell'accusato colla minorante dell'ubriachezza ed eccesso nel fine.

Il difensore, avvocato Girardin, fece una stringente e minuziosa arringa, e chiese un verdetto completamente assolutorio.

Il Presidente legge i quesiti che sono 10, cioè: sulla lesione, legittima difesa, eccesso di difesa, semi ubriachezza, provocazione e tentata violazione di domicilio.

Il P. M. e la difesa sollevano eccezioni. Il Presidente rimanda la decisione a questa mattina alle 10.

La turpitudine di un padre

Nel pomeriggio d'oggi siederà sul banco degli accusati Masutti Bortolo fu Pietro d'anni 34, da Porcia, di professione falegname, ammogliato, padre di 5 figli.

Il Masutti è accusato di aver commesso atti di libidine sulla propria figlia Virginia d'anni 11, e ciò in presenza di altri due suoi figli, Pietro di anni 9 e Angela di anni 7.

L'accusato è difeso dagli avvocati Peter Cirianni ed Ellero di Pordenone.

Il processo è a porte chiuse.

Il ricorso di un uxoricida respinto

Nell'ultima sessione della Corte d'Assise Zoldan Bortolo di Erto-Casso, venne condannato a 18 anni per uxoricidio. Contro la condanna egli aveva presentato ricorso in Cassazione, ricorso che però venne respinto. Lo Zoldan sarà ora inviato in una casa di pena.

La sentenza

In seguito al verdetto dei giurati l'accusato Pio Giacomo Macuglia venne rimandato assolto.

Il grande processo contro i falsi monetari

Domani comincerà il processo per fabbricazione o spondità di banconote austriache false, che durerà dai 15 ai 20 giorni. Diamo i nomi degli accusati e i loro difensori.

Valzacchi Francesco, dif. avv. Marò; Picco Enrico-Federico, avv. Tavassani; Piazza G. B., avv. Driussi; Stefanutti Biagio, avv. Bertucchi; Panserri Alessandro, avv. Ballini; Antonietti Giacomo, avv. Mint; Clocchiatti G. B., avv. Cirianni o Caratti; Bolognato Giuseppe, avv. Di Caporiacco; Del Bianco Giacomo, avv. Girardin; Mazzolla Domenico, avv. Pollis; Piazza Giovanni, avv. Ghinssi e Bertucchi; Piputo Antonio, avv. Brosadola e Girardin; Tomasio Giuseppe, avv. Dorotti; Pischiutta Pietro, avv. Di Caporiacco.

IL GENERALE DI S. MARZANO

Splendido lo stato di servizio del gen. conte Alessandro Asinari di S. Marzano di Torino, morto venerdì scorso a Roma in età di 76 anni.

Dal 48 in poi egli partecipò a tutte le campagne per l'indipendenza. Nel 1887, generale da 11 anni, partecipò alla spedizione d'Africa dopo il fatto di Dogali. Fu anche deputato e nel 1894 divenne senatore; nel 1897 fu anche ministro della guerra.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO 17 Febbraio 1906

Table with 5 columns: City, 2, 48, 86, 75, 81. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Verdere in IV pagina avviso « RESINOL »

La veglia ciclistica

(Ade). — Sabato scorso il Minerva figurava di pubblico. L'addobbo del sig. Piccini era veramente splendido. La festa di un villaggio appariva veramente indovinata. Sul palcoscenico, con uno sfondo di paese, si imbracciava uno stormo di rondini, e la platea addobbata a pagiglione con fronde, fiori e palloncini, dava proprio l'idea di una sagra. Ed era fantastico e bello il veder turbolare i mille svariati colori del domino, dei cappelloni enormi, delle bunte, dei vari costumi. E l'uliginoso regno sovrano fino alle sei del mattino, ora in cui terminarono le danze, non porò per scarsità di coppia. Furono suonati due ballabili nuovi: una graziosa mazurka di Medugno ed un bellissimo valzer (veglia ciclistica 1906) del noto ed apprezzato compositore sig. G. Doueddu.

Così finì anche questo veglione, lasciando però in tutto un dolce ricordo delle belle ore passate, chiudè, troppo velocemente; o di ciò va lode al valente comitato organizzatore.

Carnevale

(Ade). Certo la veglia ciclistica ha fatto sì che i veglioni di questa notte, non riuscissero con quella animazione voluta dalla penultima domenica di carnevale; ma ciò non pertanto sono riusciti bene, e vi fu lo stesso un buon concorso di maschere e di giovanotti, e le danze al potteroso fino ad ora picchie sia al Minerva sia al Vittorio Em. Anche al Cecchini durò a lungo.

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI PIETRO fu GIOVANNI gerente resp.

Oggi alle ore 19 dopo brevissima malattia cessava di vivere improvvisamente

ANTONIA TURCHETTO

I fratelli Gio. Batt. abate Luigi, Antonio ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 18 febbraio 1906.

I funerali seguiranno il 20 febbraio alle ore 8.30, movendo dalla casa in via Ginnasio n. 16.

Ringraziamento

Egregio sig. dott. L. Zapparoli UDINE

Mi sento in dovere di esternarle i più vivi ringraziamenti, per la valentia, e per le cortesi premure prodigatemi durante l'astrazione di ben 32 polipi nasali.

Io che altre volte ho dovuto sottostare alla stessa operazione, fatta anche da distinti Professori, posso testimoniare che i metodi da Lei adoperati, non hanno confronto con gli antichi.

Si abbia adunque, o Egregio Dottore, i sensi dalla più sentita riconoscenza che resterà imperitura per tutta la mia vita.

obbligatissimo Co. Seb. di Montegnaeo

DIFFIDA

La Ditta Fratelli Branca di Milano unica produttrice del FERNET BRANCA avverte il pubblico che la Corte d'Appello di Napoli con sentenza del 22-27 novembre 1905 condannò la Ditta Fratelli Branca e Comp. fu Carlo di Marigliano (Napoli) a cessare immediatamente dall'usare la denominazione Fratelli Branca e Comp. fu Carlo, per lo spaccio del suo amaro, perché escogitata ed assunta allo scopo di sfruttare l'omonimia e fare illecita concorrenza ad essa Ditta Fratelli Branca di Milano ed al suo rinomato FERNET-BRANCA.

La Ditta Fratelli Branca per conseguenza previene che agirà colla maggiore energia anche contro i detentori del liquore portante nell'etichetta la denominazione stata condannata dalla detta Corte e continuerà in base anche alle molte altre sentenze italiane ed estere, le sue difese contro i fabbricanti e gli spacciatori di liquori che portano etichette le quali tendano in qualsiasi modo ad imitare il marchio del FERNET-BRANCA della Ditta FRATELLI BRANCA di Milano.

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Ludovico Re bottiglio 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadavolo; no altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallino Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

La "FONTE PALMA,"

di Loser Janos (Budapest)

da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.



Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esorcitate da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e Istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO

UDINE

Via Paolo Canetani, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della Scatola tipografica - PARÀ - da Lire 1.25 a Lire 50.

NUMERATORI

a mano e a salsocandì, porta-timbri, ugelli per ceramica, incisioni per timbri e biancheria, cuscivetti di qualunque grandezza.

Scatola reclame con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi

Longinos, Omega, Roskopf, Villo Frères Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietro Martiro)

Premiata Officina Meccanica

FABBRICA BICICLETTE

MORO IVONE

VIA POSCOLE, N. 40

UDINE

Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di

apparecchi ortopedici

Specialità in

gambe artificiali

della massima leggerezza o funzionamento perfetto.

Cambi - Riparazioni Biciclette

PREZZI MODICISSIMI

LONIGO

Fiera di Cavalli

DETTA DELLA MADONNA dai 23 al 28 Marzo 1906

Grande Fiera Bovini il 23

Stazio gratuito per Anziani, Vecchi ed oggetti di pelleria. - Commissioni Militari. - Ribassi Perovrini. - Spettacolo d'Opera. - Corso Cavalli.

Dott. cav. Ugo Ersetti

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ginecologia, Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi

Via Lirutti, N. 4

ACQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnoni medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta

FLORETTI GIOVANNI di UDINE

tiene deposito di materiale e gomme della ditta Febbre Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Interessante per tutti

La ditta L. Chiassi avverte che da oggi mette in vendita nei locali dell'antica sede in via Cavour 26, un grande stok di rimanenze di scampoli, tagli vestiti e palatosi leggeri e pesanti con fortissimi ribassi.

Lo signore che hanno bambini e ragazzi da vestire troveranno certo una grande convenienza così anche se desiderano un buon vestito inglese lo troveranno a metà prezzo.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista UDINE

Via S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.

Pontebba 7.38, 11.-, 17.9, 19.45, 21.36

Cornovos 7.32, 11.8, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).

Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cornovos 5.25, 8.-, 15.42, 17.25

Palmanova 7.10 (?), 12.55 (?), 17.56, 19.25 (?)

Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Corvignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40

11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazioni tram: 8.35

12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI E CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica.

Scatole di 15 pillole L. 2.50
di 10 pillole L. 1.50

Proprietà: la Società di prodotti chimici, farmaceutici e veterinari **A. BERTELLI e C.**
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissari per l'Esposizione: 40, via Po 181, 10 MILANO

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



N. CASILE
Riviera di Chiata N. 235
NAPOLI

I **Confeetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelle tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli urti che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi bicloruragici, (goccola militare) ecc.** Una scatola di Confeetti con la dovuta istruzione lire 3.00. — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente o radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, palpazioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatisma, rachitismo, infundemenza, sterilità, nevrosi, ecc.** Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

Le **Iniezioni Casile** guariscono i **flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scati biancorragici, ulcersi, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc.** Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiata N. 235, Napoli.

Le Consultazioni mediche per iscritto dirigerle al **Sig. N. Casile Riviera di Chiata N. 235 Napoli**, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

Deposito presso le Farmacie **PLINIO ZULIANI e BOSERO AUGUSTO** — Udine.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artrici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distruggono compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosile, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di misumi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** -- Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIR PPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

NAPOLI - NB. - Badare alle falsificazioni - Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiano succursali - NAPOLI

Dirigete Prof. ERNESTO PAGLIANO - 4, Calata San Marco.

Il nostro **Scroppo** è preparato sulle ricette originali del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal **Magistrato**.

Sentenze (Corte App. Venezia 1903. Cassazione Firenze 1904).